

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno octavo. sed et niciphoro et constantino magnis imperatoribus anno quinto die vicesima quinta mensis aprilis indictione undecima neapoli. Certum est me mari filium quondam iohanni mari commanente autem in loco qui vocatur koranum territorio cymitirensis. A presenti die promptissima voluntate promitto vobis domino iohanni venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et baschi qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario *propter integra una* terra vestra iuris memorati sancti et venerabilis vestri monasterii qui vocatur et ponitur in casale ipsius cymitirensis territorio una cum arboribus et olivis simul cum introitum *suum omnibusque sivi* pertinentibus qui in memorato vestro monasterio obvenit per chartulam offertionis a quidam sadelperga exadelfa mea filia quondam stephani relicta quondam cimmini de ciccianum. Coherente sivi hab uno latere parte horientis terra de illi scaricclati. et ex alio latere parte hoccidentis via publici. de uno capite parte septemtrionis terra heredum quondam domini sergii tribuni et terra ex ipsi scaricclati. de alio capite parte meridiana campum iuris memorati sancti et venerabilis vestri monasterii quem vobis reserbastis. que bero memorata terra vestra omnibusque sivi pertinentibus qualiter memoratas coherentias circumdans dedistis mihi meisque heredibus in colligio ad laborandum et detinendum ha nunc et omnibus vite memorate sadelperge exadelfe mee: In eo enim tenore ut ego et heredes meis ea omni annuo apto

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quinto di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno ventesimo quinto del mese di aprile, undicesima indizione, **neapoli**. Certo è che io **mari**, figlio del fu Giovanni **mari**, abitante poi nel luogo chiamato **koranum** in territorio **cymitirensis**, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a voi domino Giovanni, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Baccho che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, *per una integra* terra vostra di diritto del predetto vostro santo e venerabile monastero chiamata **casale** e sita nello stesso territorio **cymitirensis** territorio, con gli alberi e gli olivi e con il *suo* ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti che al predetto vostro monastero pervenne mediante un atto di offerta invero da Sadelperga nipote mia, figlia del fu Stefano, vedova del fu Cimmino di **ciccianum**, confinante da un lato dalla parte di oriente con la terra di quelli **scaricclati**, e da un altro lato dalla parte di occidente con la via pubblica, da un capo dalla parte di settentrione con la terra degli eredi del fu domino Sergio tribuno e con la terra degli stessi **scaricclati**, da un altro capo dalla parte di mezzogiorno con il campo di diritto del predetto vostro santo e venerabile monastero che a voi riservaste, la quale anzidetta terra vostra e tutte le cose ad essa pertinenti come gli anzidetti confini la delimitano invero hai dato a me ed ai miei eredi in affidamento a lavorare e tenere da ora e per tutti i giorni della vita dell'anzidetta Sadelperga nipote mia, in quel tenore tuttavia che io ed i miei eredi

tempore subtus et super bene diligenter laborare et excolere seu at meliorem cultum perducere promittimus in omnibus cum vobes nostros et conciatoria seu operarios et sumta vel omnia expensa caucumminas et vites ubi necessum fuerit omni annuo ibidem ponere et plantare debeamus quamque potare et propaginare et alvaciare omnia et in omnibus nos ibi peragere debeamus. et de subtus super nos ea frugiare debeamus vinum vero mundum et saccapanna seu oleum quantum omni annuo ibi deus dederit cum memorata sadelperga illud dividere debeamus per sex uncias nos exinde percipiamus medietate et memorata sadelperga similiter medietate set mercedes de operarios at vindemniandum et colligendum ipsis olibis seu macenaturia ipsorum olibis de comune pargiare debeamus set ego et omnibus hominibus masculis de casa mea gratis ibi vindemniare et colligere seu macenare debeamus: et nullatenus presummetis vos aut posteris vestris nec abeatis licentiam memorata terra vestra omnibus vite memorate sadelperga mihi meisque heredibus tollere per nullum modum nec per summissis personis nos bene laborantes et adimplentes omnia memorata. post autem eiusdem sadelperga transitum memorata integra terra vestra cum arboribus et olibis simul cum introitum suum omnibusque sivi pertinentibus in vestra posterisque vestris memoratoque sancto et venerabili vestro monasterio rebertantur et sint potestatem cuius iure esse videtur. verumtamen nos cum memorata sadelperga vite sue omni annuo de communi vobis posterisque vestris exinde dare et dirigere debeamus oleum sextarium unum iustum quando in ipso loco natus fuerit oleum et quando in ipso loco oleum non fuerit natum nemine vobis eum queratis et quando memorata

ogni anno nel tempo adatto promettiamo di lavorarla e coltivarla sotto e sopra bene e con diligenza e di condurla a migliore coltivazione in tutto con buoi e attrezzi e operai nostri e con ogni spesa a nostro carico, dobbiamo ivi porre e piantare sostegni e viti dove sarà necessario ogni anno nonché potare e propaginare e alberare, ogni cosa e in tutto noi ivi dobbiamo compiere e di sotto e sopra noi dobbiamo prenderne i frutti, il vino invero mondo e il vinello e l'olio quanto ogni anno ivi Dio avrà dato con la predetta Sadelperga quello dobbiamo dividere per sei once, noi dunque riceviamo la metà e la suddetta Sadelperga similmente metà, ma le paghe degli operai per la vendemmia e la raccolta delle stesse olive e per la macinatura delle stesse olive in comune dobbiamo pagare ma io e tutti gli uomini maschi di casa mia gratuitamente ivi dobbiamo vendemmiare e raccogliere e macinare e in nessun modo osiate voi o i vostri posteri né abbiate licenza la predetta terra vostra per tutti *i giorni* della vita della predetta Sadelperga di togliere a me ed ai miei eredi in nessun modo né tramite persone subordinate se noi bene lavoriamo e adempiamo tutte le cose menzionate. Dopo il trapasso poi della stessa Sadelperga l'anzidetta integra terra vostra con gli alberi e gli olivi e con il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti ritornino in possesso vostro e dei vostri posteri e del predetto vostro santo e venerabile monastero e siano in potestà di chi di diritto risulta essere. Nondimeno noi con la predetta Sadelperga durante la sua vita ogni anno in comune dobbiamo dunque dare e portare a voi ed ai vostri posteri un giusto sestario di olio quando nello stesso luogo sarà prodotto l'olio e quando nello stesso luogo non sarà prodotto olio non chiediate nulla per voi e quando la predetta Sadelperga ivi verrà a raccogliere noi la dobbiamo nutrire come sarà giusto. Poiché così fu a noi gradito.

sadelperga ibi ad recolligendum benerit nos ea enutrire debamus ut iustum fuerit. Quia ita nobis complacui: Si autem ego aut heredes meis quovis tempore contra hanc chartulam promissionis ut super legitur venire presumserimus et minime adimpleverimus hec omnia memorata et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus vobis posterisque vestris auri solidos viginti bythianteos. et hec chartula qualiter continet sit firma: scripta per manus iohanni curialis per indictione memorata undecima ✕

✕ Hoc signum ✕ manus memorati mari quod ego qui memoratos pro eum subscripsi ✕

✕ ego stefanus filius domini iohannis rogatus a suprascripto mari testi subscripsi ✕

✕ ego stefanus filius domini anastasio rogatus a suprascripto mari testi subscripsi ✕

✕ ego sergius filius domini iohannis rogatus a suprascripto mari testi subscripsi ✕

✕ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata undecima ✕

Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di promessa, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta undicesima indizione. ✕

✕ Questo è il segno ✕ della mano del predetto **mari** che io anzidetto per lui sottoscrissi. ✕

✕ Io Stefano, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto **mari**, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Stefano, figlio di domino Anastasio, pregato dal soprascritto **mari**, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Sergio, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto **mari**, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta undicesima indizione. ✕